Atroce delitto nel Messinese

# Tre fratelli fra cui un dodicenne uccisi a "lupara" nel Messinese

*Il padre ha trovato per primo i corpi delle vittime — Operati due fermi — Il triplice assassinio sarebbe stato compiuto per vendetta*

MESSINA, 4 — Tre fratelli, il maggiore di 21 anni, il minore di appena 12, sono stati assassinati stamane all'alba nella campagna del territorio di Castel di Tusa (Messina). Lo spaventoso delitto è stato commesso mentre i tre giovani si recavano nelle campagne vicine per pascolare un gregge. In relazione al delitto la polizia ha operato il fermo di due persone, delle quali però non è stata resa nota l'identità.

I tre uccisi rispondono ai nomi di Mauro, Rosario e Angelo Cassata, rispettivamente di 21, 17 e 12 anni. I loro corpi, orrendamente crivellati dalle micidiali raffiche di lupara, sono stati rinvenuti appena un'ora dopo il delitto dal padre, il 51enne Antonio Cassata, che si recava al lavoro percorrendo la stessa strada poco prima teatro della spaventosa carneficina.

Antonio Cassata, appena fatta l'agghiacciante scoperta, tornava sui suoi passi e provvedeva ad informare il comando della stazione dei carabinieri di Tusa. I militi, a loro volta, davano notizia del triplice delitto alla legione di Messina dalla quale sono immediatamente partiti il comandante del gruppo esterno, tenente colonnello Aiello e il capo della squadra mobile, dott. Giorgianni.

Si ignorano le cause precise che hanno spinto gli assassini ad uccidere barbaramente i tre fratelli; è probabile, in ogni caso, che essi con la uccisione dei Cassata abbiano voluto «saldare» un conto con quale [illegible] altro, forse con il padre dei ragazzi. A far propendere per questa tesi sarebbe [illegible] giovanissima età degli uccisi; il più giovane delle vittime aveva appena 12 anni: addirittura un bambino!

Sembra già accertato che ad uccidere siano stati almeno in due: i colpi a pallettoni, quelli appunto della lupara che sono stati esplosi, dimostrano che è stata adoperata più d'un'arma. Nè sul luogo dell'atroce delitto nè sui corpi dei ragazzi, inoltre, c'è traccia di colluttazione: i tre pastorelli sono stati uccisi improvvisamente e probabilmente senza che nemmeno se ne accorgessero.

Da stamane Antonio Cassata è stato interrogato da parte degli inquirenti e pare che in seguito alle sue indicazioni gli agenti della squadra Mobile di Messina, comandati dal dottor Giorgianni, abbiano operato i due fermi.

Gli agenti di PS e i carabinieri hanno operato su una vasta zona attorno a Castel di Tusa in cerca degli assassini. Essi hanno dovuto superare notevoli difficoltà provocate dalle avverse condizioni atmosferiche che hanno reso pressocchè impraticabile il terreno accidentato.

### Altre due auto incendiate a Palermo da ignoti gangster

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 4 — Nelle ultime 48 ore altre due automobili sono state incendiate a Palermo. Nella notte tra 1'2 e 1'3 una «Bianchina» di proprietà del dott. Umberto Pennica posteggiata in vicolo [illegible] a due passi dalla centralissima via Ruggero Settimo, è stata data alle fiamme da ignoti malfattori. La stessa sorte ha subìto, stanotte poco dopo le 24, la «600» nuova di zecca del signor Salvatore Cataldo. Il rogo questa volta è divampato in via Torremuzza, a poche centinaia di metri dalla caserma dei vigili urbani. Solo il tempestivo intervento dei pompieri ha scongiurato che l'incendio assumesse più gravi proporzioni. L'automobile — che è rimasta completamente distrutta — era posteggiata, infatti, nei pressi di un deposito di legnami.

I due episodi criminosi appaiono tanto più gravi in quanto si collegano direttamente con gli analoghi fatti verificatisi meno di un mese fa nella nostra città.

Come si ricorderà nella notte del 19 aprile scorso alcuni teppisti incendiari rimasti finora sconosciuti diedero alle fiamme una decina di vetture posteggiate in diversi punti della città.

L'ipotesi che in quell'occasione raccolse maggior credito fu quella che attribuiva gli incendi ad alcuni garagisti accorto di chiodatela, mossi dal proposito di «scoraggiare» con [illegible] tica largamente diffusa di parcheggiare durante la notte le autovetture sulla strada. La supposizione [illegible] potersi delle imprese criminali dimostra di essere fondata. L'affaciosissimo quotidiano palermitano del mattino del resto, cercando di minimizzare la notizia degli incendi, accenna oggi all'esistenza, non di una, ma di diverse bande di garagisti incendiari.

### Arrestato a Milano un «protettore»

MILANO, 4 — La polizia ha [illegible] e denunciato un giovane «protettore» di numerose passeggiatrici. [illegible] Carlo Alber[illegible] di 25 anni domiciliato a Ponte Lambro che si professava scultore.

Una vertenza tira l'altra

# Il produttore De Laurentiis cita per danni Rossellini

*La vicenda che ha portato alla citazione - Clausole limitative della sua libertà avrebbero indotto il regista a rinunciare a un film su Sacco e Vanzetti*

I guai giudiziari di Roberto Rossellini non si sono arrestati alla nota vertenza con Ingrid Bergman. Il 30 maggio il regista dovrà comparire davanti alla quinta sezione civile del tribunale di Roma (presidente Mazzieri) in seguito ad una citazione per inadempienza contrattuale fatta dal produttore Dino De Laurentiis contro Rossellini.

Per conto del produttore hanno presentato la citazione gli avvocati Antonio Bavaro e Emanuele Golino: in essa si sostiene che lo scorso anno De Laurentiis aveva proposto a Rossellini la realizzazione di un film, e che il regista aveva accettato. Venne quindi posto in discussione il soggetto. De Laurentiis propose dapprima il film «Il processo di Verona», stabilendo un compenso di trenta milioni per il regista. Ma, in un secondo momento, il produttore abbandonò l'idea di questo film, e propose al regista la realizzazione di «I sogni muoiono all'alba» tratto da un soggetto di Indro Montanelli. Rossellini dichiarò che il soggetto non lo interessava, ed a sua volta propose di realizzare un film dal soggetto «Storia veridica della conquista della nuova Spagna»: ma fu la volta del produttore a trovare non di suo gradimento il soggetto. Infine dopo lunghe trattative, si addivenne alla decisione di produrre un film sulla vicenda di Sacco e Vanzetti. Secondo la citazione tutti i particolari vennero curati, il produttore mise in moto la poderosa macchina organizzativa, quando Rossellini si rifiutò di tenere fede ai patti. Di conseguenza, De Laurentiis non fu più in grado di realizzare il film. Di qui la citazione e la conseguente richiesta di risarcimento dei danni. E' presumibile che la difesa di Rossellini verterà sulla responsabilità del produttore nella mancata realizzazione del film, per la impostazione di nuove clausole limitative della libertà del regista, e comunque sul fatto che nessun contratto impegnativo era stato ancora stilato fra le parti contraenti.


## DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo, in America e ovunque, un metodo dimagrante che permette, con una semplice azione esterna, di eliminare in modo sensibile gli ammassi di grasso che deturpano la bellezza del corpo.

Da secoli è noto che un efficace trattamento di massaggio elimina il grasso superfluo e rende il corpo snello e aggraziato.

Recentemente si sono scoperte delle sostanze, estratte dalle Alghe Marine che hanno la proprietà di favorire enormemente quel trattamento. I bagni di schiuma per massaggio «SLIM ALGAMARIN» contengono i principi attivi delle Alghe Marine e raggiungono lo scopo in modo straordinariamente efficace.

Sotto l'azione del miracoloso massaggio (reso piacevole dalla morbida e profumata schiuma dei sali SLIM ALGAMARIN) la cute viene rigenerata, si ottiene un aumento della traspirazione e una forte riduzione del grasso eccessivo. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di SALI ALGAMARIN (busta rossa) per eseguire con facilità dei massaggi dai risultati davvero sorprendenti: dimagrirete rapidamente e senza danno per il vostro organismo!

Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe, dalle caviglie, potete usare anche la Crema e il sapone SLIM ALGAMARIN (scatola rossa). I prodotti SLIM ALGAMARIN non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno. Ora i prodotti SLIM ALGAMARIN (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie.

**ROMA:** Profumeria Ippolito Corso d'Italia 98 - Pietrini, Via dei Castani 68 - Garriglio, Piazza Barberini 13 - Formiconi, Via F. Carrara, 2 (Piazzale Flaminio) - Scimmi, Via Po 82 - Farmacia Roberts, Via del Corso - Profumeria Valentina Via dei Serpenti 129 - Muzio, Via Gino Capponi 104. **INGROSSO:** Salvatori, piazza Cenci 69 - Dominici, Via Buonarroti - Zarfati, via Falegnami 7.

**FRASCATI:** Profumeria Muratori, Galleria 13 - Farmacia Laziale

**LATINA:** Profumeria Muzio C. Repubblica 81

**ALBANO LAZIALE:** Profum. Canzoneti, Corso Matteotti n. 75 - Terriaca, C. Matteotti n. 209

**CIVITAVECCHIA:** Profumeria Fanuele M., Via Risorgimento 18

**PESCARA:** Profumeria Naca Via Piave, 25


A 8 mesi in contumacia

## Katina Ranieri condannata per bigamia

**Dopo essersi separata legalmente dal marito si era sposata a Città del Messico**

FIRENZE, 4 — La cantante Katina Ranieri è stata condannata in contumacia a otto mesi di reclusione per il reato di bigamia. Il processo è svolto oggi davanti alla seconda sezione penale del tribunale di Firenze, dopo una lunga istruttoria iniziata di ufficio (il reato di bigamia, infatti, è perseguibile d'ufficio) dopo la separazione legale fra la Ranieri ed il suo primo marito, Eusebio Sternini, il divorzio al Messico ed il successivo matrimonio con il maestro Riziero Ortolani.

I fatti ebbero inizio nel 52, quando la Ranieri chiese ed ottenne dal tribunale di Firenze la separazione consensuale dal marito. Il figlio Enrico, di undici anni, venne affidato alla nonna materna. Successivamente la Ranieri si trasferì nel Messico, dove ottenne il divorzio. Dopo poco, sempre nel Messico, si univa in matrimonio con Riziero Ortolani. Intanto, fra il primo marito della cantante e costei v'era stato uno scambio di querele e di denunzie, che — al tempo del matrimonio — diedero luogo ad un procedimento di ufficio per bigamia. Successivamente le querele vennero rimesse, e rimase in piedi il solo procedimento per bigamia, conclusosi oggi con la condanna della cantante ad otto mesi di reclusione.

Contro la sentenza gli avvocati Puccini e Nelli, difensori della Ranieri, hanno immediatamente interposto appello.

### Condannato il soldato innamorato

VERONA, 4 — E' stato condannato dal tribunale militare il soldato Giacomo Gatta, della classe 1937, da Brescia, in forza alla 4ª compagnia radiotelegrafisti di stanza a Bolzano. Il Gatta fu un soldato perfetto — descritto dai suoi superiori come un «esempio» — fino al 26 gennaio scorso, quando scomparve.

Non fu possibile rintracciarlo; denunciato, fu emesso a suo carico un mandato di cattura e i carabinieri riuscirono a rintracciarlo solo il 3 marzo a Trento, dove il soldato aveva conosciuto una ragazza che intendeva sposare, contrariamente al parere della famiglia. Tutto quel tempo aveva vissuto a Trento, dopo aver smesso la divisa, come un borghese qualunque.

Voleva accelerare le nozze e si interessava personalmente perchè fossero approntati rapidamente i necessari documenti. Aveva tanta fretta che non aveva saputo attendere il congedo, cosa di qualche mese.

Il tribunale militare lo ha condannato a due mesi e mezzo di reclusione, con i benefici.

### Un pesce-asino catturato in Sicilia

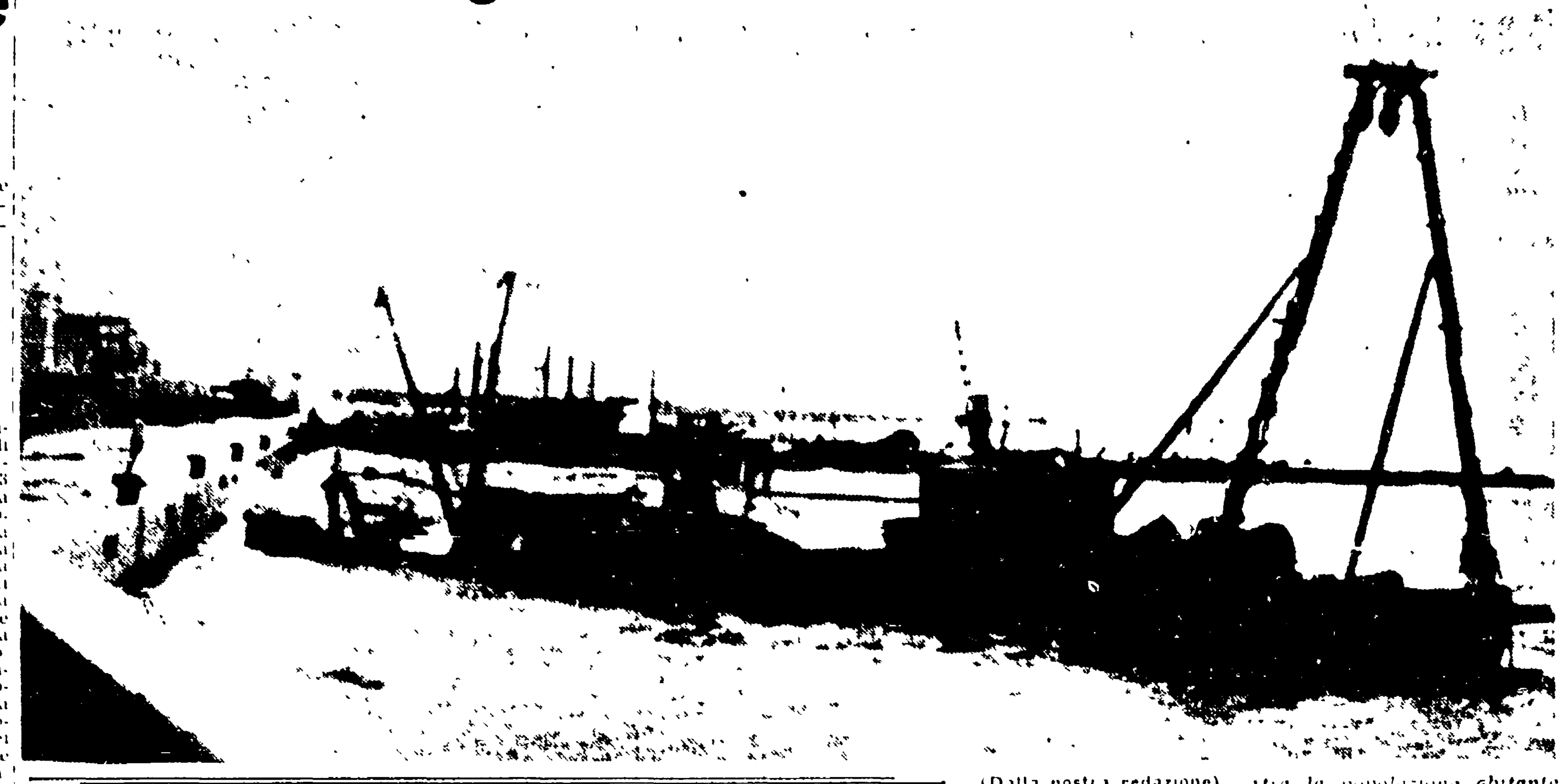
MESSINA, 4 — [illegible] di 20 quintali [illegible] è stato catturato da due pescatori [illegible] Mazzo[illegible].

## «Una bomba a bordo!» (ma se l'era inventato)

MILWAUKEE (USA) — La sedicenne Barbara Nicholson (a destra) è stata arrestata da agenti della FBI per aver dato un falso allarme: «C'è una bomba a bordo!» esclamò Barbara mentre si trovava su un aereo della Ozark Airlines. Lo scopo — come è risultato dalle indagini — era quello di ritardare la partenza dell'aereo per starsene un altro giorno fuori di casa. Il fatto è avvenuto la scorsa settimana a Moline (Illinois). Barbara è stata rilasciata dopo aver depositato una cauzione di due milioni di lire ma dovrà comparire di fronte ai giudici il prossimo 16 maggio. I due che si coprono il viso sono sua madre Myrtle e il fratello Richard (Telefoto)

Il maltempo continua a imperversare

# Due pescherecci naufragano nelle acque sicule Minacciosi allagamenti in vaste zone del Modenese



Nella telefoto: motopescherecci affondati nel porto di Termini Imerese

(Dalla nostra redazione)

*PALERMO, 4 — Il maltempo che ha investito nelle ultime 24 ore la Sicilia, ha causato danni rilevanti. Un forte vento di scirocco accompagnato da una violentissima mareggiata si è abbattuto stanotte e questa mattina sulla fascia costiera di Termini Imerese. La motonave «Diego Attanasio» del compartimento marittimo di Napoli, alla fonda in attesa di caricare il sale, per il forte vento ha rotto gli ormeggi ed è andata ad incagliarsi sulla spiaggia, all'altezza di un gruppo di case popolari. Il peschereccio «Gaspare Padre» e il pontone «Francesco Padre», del compartimento di Palermo sono stati trascinati in mare aperto e sono affondati.*

*A Trapani sino a ieri sera non è giunto il vaporetto che collega la Sicilia all'isola di Pantelleria. La radio di bordo ha comunicato alla capitaneria di porto, che in seguito alle condizioni proibitive del mare, non è possibile dirigere la nave su qualsiasi porto.*

*A Palermo una muraglia alta 6 metri e lunga 16 m. di un edificio di sei piani in costruzione nella via Oreto, ha minacciato di crollare nella sottostante strada.*

*A Ragusa un vortice di vento, creatosi nella vallata in cui sorge la scuola tecnico-commerciale ha divelto le finestre dei due piani dell'edificio, provocando inoltre la caduta di molte tegole.*

### L'alluvione nel Modenese

MODENA, 4 — *Il lago artificiale di Malpasso di Cerredolo, formatosi in seguito all'ostruzione del fiume Secchia, ha rotto gli sbarramenti oggi pomeriggio verso le ore 13. Trenta milioni circa di metri cubi di acqua sono precipitati a valle, tutto a un tratto a una velocità spaventosa gettando il panico fra la popolazione abitante presso il fiume. La portata di deflusso dell'acqua era di 500 metri cubi al secondo: l'enorme valanga liquida ha trascinato nella sua folle corsa tronchi di alberi, masserizie, la piena infatti, tracimando oltre le sponde del fiume ha investito anche numerose abitazioni allagandole. Per fortuna erano già in precedenza sgomberate. Non si lamentano vittime umane nè feriti.*

*Il ponte provvisorio di Rubiera, quello che dopo il crollo del ponte sulla via Emilia era stato costruito su trabecci di terra a un'altezza ridotta dal letto del fiume è stato sommerso completamente dalla piena.*

*Il lago del Secchia fu formato, come i lettori ricorderanno da una frana che ostruì il corso del fiume una decina di giorni fa. Da allora il lago artificiale crebbe sempre più di livello. Si pensava che l'acqua tracimando lentamente non causasse danni. Invece la diga non ha retto, è stata corrosa la base dai gorghi della corrente ed ha ceduto.*

*A tarda notte le acque di inondazioni avevano raggiunto la periferia di Modena. Squadre di soccorso e mezzi di emergenza affluiscono nella zona.*

La terribile odissea di una sedicenne

## Trattata come una schiava la ragazza rapita ad Aversa

Nello scandalo coinvolti diversi giovani della ricca borghesia dei «mazzoni» - Perchè il padre della giovane non denunciò subito il rapimento

AVERSA, 4 — Le alterne indagini [illegible] sulla allucinante avventura della sedicenne Aurelia Luciano hanno consentito di fare luce sia pure ancora parzialmente, su un losco e ributtante retroscena che coinvolge numerose fra le famiglie «bene» dell'Aversano, ed è veramente una singolare coincidenza che la zona che è stato teatro del rapimento e della terribile odissea di Aurelia Luciano sia la stessa dove si è svolto il morboso delitto del medico Iafuri (altro figlio della ricca borghesia dei «mazzoni»).

Come demmo ieri notizia, Aurelia Luciano il 19 marzo venne rapita, sulla piazza di Casal di Principe (uno dei principali centri della zona dei «mazzoni») dal «fidanzato», Giovanni Petrillo, assieme ad un amico di costui, trasportata in una solitaria «masseria» di proprietà di uno dei giovani amici del Petrillo e costretta, con le minacce e con la violenza, a sottostare alle voglie delle numerose comitive dei giovani «eleganti» di Casal di Principe, Casaluce, Casapenna, San Cipriano. La odissea della ragazza non si fermò però qui. Aurelia era diventata la «preda» del Petrillo e dei suoi amici, che organizzavano con lei le loro orge, che si svolgevano sempre in masserie lontane dall'abitato: una merce, che si poteva contrattare, prestare, farsi restituire, come se fosse completamente priva di volontà e di capacità di resistenza.

Quando finalmente il padre della ragazza, nonostante il timore che fino allora l'aveva trattenuto dal muoversi, si decise a denunziare la terribile avventura della figlia ai carabinieri, era trascorso oltre un mese: un mese che la povera ragazza veniva trasportata da un punto all'altro della zona, costretta a sottostare a chiunque la desiderasse, vivendo una sorta di spaventoso incubo, popolato dalle «bravure» dei suoi padroni. Quando, ieri, la ragazza è stata interrogata dai giornalisti, dopo che i carabinieri l'avevano restituita ai familiari, è emerso un quadro agghiacciante della vita che Aurelia era stata costretta a sopportare per tanto tempo.

«Mi minacciavano spesso con le loro armi» ha soggiunto. Ma in realtà, la violenza esteriore è solo una parte della allucinante realtà che sta emergendo da questo caso. Chi sono i giovani rapitori della ragazza, e chi i loro rivali, coi quali erano arrivati addirittura ad un conflitto a fuoco per il possesso della «preda»? Uno di essi, Giuseppe Pirozzi di 21 anni, è il figlio del ricco sindaco di San Cipriano. Gli altri sono tutti figli di grandi «bovari», e cioè proprietari di aziende di bufale, in cui alla rozzezza del mandriano uniscono la potenza del denaro dei grandi proprietari di terra dell'Aversano, di ricchi commercianti. Era la «bella gente» della zona che è temuta non soltanto per il potere che la ricchezza conferisce, ma molto spesso anche per la durezza e la violenza con la quale hanno compiuto la loro ascesa sociale. Il ratto di Aurelia Luciano avrebbe potuto essere un banale caso di cronaca nera, da concludere nel giro di un paio di giorni, con lo arresto di un paio di giovani. E' diventato invece uno scandaloso perchè nessuno ha osato opporsi alle «voglie» dei giovani ricchi del luogo, dalla pistola facile, protetti dai soldi, dai mandriani al servizio della potenza paterna. Perciò il padre di una ragazza trovatasi in modo così bestiale da questa orda di malviventi in «Giulietta» non ha osato neppure difendere nel modo più legale la figlia, sporgendo una denunzia, fino a che non vi è stato letteralmente costretto dagli avvenimenti.

### Ricorre contro la segregazione il «mostro di Pontoglio»

BERGAMO, 4 — Il difensore di Vitaliano Morandi, avv. Zoli, ha deciso di presentare ricorso in appello contro la sentenza emessa ieri dalla Corte d'Assise che condannava il «mostro di Pontoglio» all'ergastolo ed a tre anni di segregazione diurna. Come ha precisato il legale, il ricorso non è tanto contro la condanna all'ergastolo, che era attesa, quanto contro la pena accessoria della segregazione.

La Presidenza, il Consiglio, la Giunte di categoria e le direzioni di Roma e Milano della Federazione italiana editori giornali prendono parte al lutto del comm. gr. uff. comm. avv. Fiorenzo Casella presidente della Associazione italiana stampatori giornali e del Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori dei giornali quotidiani per la morte della madre

**LIDIA ACHIARDI ved. CASELLA**

Savona, 4 maggio 1960

Si acuisce la battaglia per l'eredità

## La moglie di Coppi impugna il testamento Oggetti preziosi scomparsi da Villa Carla?

Interrogati dai carabinieri Giulia Occhini, il corridore Milano e lo zio del campione scomparso

NOVI LIGURE, 4 — La battaglia per l'eredità di Coppi si sta acuendo. I legali di Bruna Ciampolini hanno deciso di impugnare il testamento. Nel frattempo la signora Giulia Occhini, il signor Giuseppe Coppi, zio del campione scomparso e procuratore generale del suo patrimonio, il corridore Ettore Milano sono stati interrogati ieri in seguito ad alcuni rilievi fatti dai avvocati Tino, legale della Campolini e di Marina Coppi, a proposito della presunta scomparsa da Villa Carla di un medagliere contenente cimeli preziosi, di diversi oggetti di valore, due moto e di un paio di preziosi fucili.

Il corridore Milano era [illegible] [illegible] Fausto [illegible] Giulia [illegible] Occhini [illegible] Coppi [illegible] Castellania quando la vettura fu fermata [illegible] Novi, presso di [illegible] capitano Notarangelo [illegible] maresciallo [illegible] e da un brigadiere dei carabinieri. Questi avevano appena terminato la perquisizione di Villa Carla. La Occhini fu invitata in caserma per un interrogatorio che ebbe termine dopo le 13. Nel pomeriggio venivano poi interrogati Giuseppe Coppi e la domestica di Villa Carla, Iva Barbieri [illegible] Marino.

Corre voce che particolari oggetti [illegible] mancanti dalle avvocato Tino [illegible] stati trovati al loro posto.

Nel suo testamento olografo Coppi aveva lasciato Villa Carla in eredità a Faustino oltre ad una somma di 10 milioni di lire. Poichè tuttavia la commissione [illegible] ha assodato che il patrimonio attivo lasciato dal campione non supererebbe i 35-40 milioni di lire, i legali della Ciampolini hanno deciso di impugnare il testamento — perchè a Marina — come essi stessi hanno detto — [illegible]. E nello stesso tempo si è promossa un'azione per accertare che nessuno dei beni ereditari di Coppi sia stato sottratto da chi ne ha momentaneamente la custodia.

L'interrogatorio di Giuseppe Coppi e di Milano cosa [illegible] prevedibile sviluppo [illegible] essendo l'uno e l'altro visitatori abituali di Villa Carla, essi sono stati chiamati a deporre sull'entità dei beni mobili che si trovavano nell'abitazione di Fausto quando il campionissimo morì. E ormai quasi certo che anche altre persone, in primo luogo gli ex dipendenti di casa Coppi, saranno invitati a testimoniare. Poi le autorità inquirenti trarranno le conclusioni del caso.


**GRANDE CAMPAGNA DI VENDITA PRE OLIMPIADI**

**MILLE TELEVISORI**

**MILLE FRIGORIFERI**

TUTTA PRODUZIONE 1960 DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE - COMPRESE LE ULTIME NOVITÀ DELLA FIERA DI MILANO A

**PREZZI VERAMENTE DI FABBRICA**

PAGAMENTI A PICCOLE RATE ANCHE SENZA ANTICIPO

INIZIO PRIMA RATA: OTTOBRE

***APPROFITATTE! INTERPELLATECI!***

***VISITATECI SENZA IMPEGNO!***

GRANDE ASSORTIMENTO DI

RADIO - AUTORADIO - RADIOPORTATILI - GIRADISCHI REGISTRATORI - COMPLESSI STEREOFONICI - RADIOFONOGRAFI - DISCHI - CUCINE A GAS, ELETTRICHE E MISTE LAVATRICI - SCALDABAGNI - MOBILI PER CUCINA IN FORMICA ED IN METALLO - LUCIDATRICI - ASPIRAPOLVERE - CONDIZIONATORI D'ARIA, ecc.

**TUTTO A CONDIZIONI E PREZZI ECCEZIONALI!**

**TELEVISORI A GETTONIERA**

**CENTRO dell'AUTORADIO**

LARGO BRANCACCIO, 82-B — TELEF. 470.252

VIA ARNO, 96-A-B-C — TELEFONO 862.359